



**AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**INTERVENTI POST-SISMA 2002**



*L. R. 30 aprile 2012 n°12*

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni  
Terremotati della Provincia di  
Campobasso

Alla Provincia di Campobasso  
Via Roma, 47  
86100 CAMPOBASSO

Allo I.A.C.P. di Campobasso  
Via Montegrappa, 23  
86100 CAMPOBASSO

All'Arcidiocesi di Campobasso - Bojano  
Via Mazzini, 76  
86100 CAMPOBASSO

Alla Diocesi di Termoli - Larino  
Piazza S. Antonio, 8  
86039 TERMOLI (CB)

Alla Curia Vescovile di Trivento  
Piazza Cattedrale, 15  
86029 TRIVENTO (CB)

**Oggetto:** Sisma del 31 ottobre 2002 – Legge Regionale 30 aprile 2012, n°12 – Circolare n°4816 dell'8 marzo 2013 riguardante le procedure.  
*Il prezzario vigente di riferimento.*

Molte Amministrazioni Comunali ed operatori tecnici della ricostruzione hanno posto il quesito in merito al prezzario da adottare per l'elenco prezzi dei progetti in istruttoria secondo la Circolare indicata in oggetto che nell'allegato "A", relativo alla istruttoria dei progetti esecutivi, richiama il Prezzario della Regione Molise vigente.

La problematica merita una esaustiva trattazione che deve necessariamente partire dalle vigenti normative di settore sui lavori pubblici.

In particolare l'art. 32, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n°207 (Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti) prevede che il computo metrico estimativo venga redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato denominato elenco dei prezzi unitari e che

*IUL 304 13 ARPC*

Via S. Antonio Abate, 236 – 86100 CAMPOBASSO – Tel. 0874/3141 Fax 0874/424 407

Sala Operativa 0874/3141 e-mail [protocollo@pec.protezionecivile.molise.it](mailto:protocollo@pec.protezionecivile.molise.it)

[protocollo@protezionecivile.molise.it](mailto:protocollo@protezionecivile.molise.it)

Numero Verde per l'emergenza 800 120 021

tali prezzi debbano essere dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 133, comma 8, del Codice dei contratti.

Il sopra richiamato articolo del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n°163 (Codice) e s.m.i prevede che le stazioni appaltanti provvedano ad aggiornare annualmente i propri prezzari, che hanno validità fino al 31 dicembre di ogni anno, con possibilità di utilizzo transitorio fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. Quindi, il progetto deve avere i prezzi unitari aggiornati all'anno in cui è indetta la gara di appalto, oppure per gare indette nel semestre successivo all'anno di approvazione del progetto, è possibile utilizzare il prezzario previgente rispetto all'anno in corso. Il medesimo art.133, comma 8 del Codice stabilisce che in caso di inadempienza da parte dei predetti soggetti appaltatori, i prezzari possono essere aggiornati dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture di concerto con le regioni interessate. Per quanto sopra illustrato gli interventi oggi non ancora appaltati e quindi sicuramente per quelli ancora da approvare, il prezzario regionale vigente è sicuramente quello riferito all'anno 2012 approvato con la Delibera di Giunta Regionale n°408 del 25 giugno 2012 (B. U. R. M. n°18 del 1° agosto 2012). In subordine, come stabilito dal Codice, per l'anno 2013 i Comuni, in qualità di stazioni appaltanti, potrebbero adottare autonomamente prezzari differenti.

Tale indirizzo risulta anche conforme alla normativa speciale per la ricostruzione, dove il richiamo al prezzario regionale vigente è indicato per le opere pubbliche nell'art. 04, comma 02 dell'O. C. n°13/03 e negli interventi di riparazione con miglioramento sismico o di ricostruzione del patrimonio edilizio privata nell'art. 14, comma 1 dell'O. C. n°13/03.

Risulta da precisare che quanto sopra detto è vincolante sia per le opere pubbliche che per gli interventi sul patrimonio edilizio privato a gestione pubblica, mentre non lo è per gli interventi sul patrimonio edilizio privato a gestione privata, dove il prezzario è un puro riferimento trattandosi di gestione di interventi al di fuori degli obblighi del Codice degli appalti; fatto salso per le opere a gestione privata il cui importo dei lavori risulta uguale o superiore ad un milione di euro.

Occorre in ultimo precisare che l'aggiornamento dei computi metrici non determina automaticamente un contributo concesso superiore in quanto incide solo sull'importo totale del progetto da confrontare con il contributo massimo ammissibile. Inoltre, gli interventi ricompresi nella deliberazione di Giunta Regionale n°608 del 2 ottobre 2012, hanno un importo programmato commisurato al contributo preliminare desunto dalle Progettazioni Preliminari di Stima (PPS – PS) ed ogni variazione di contributo non risulta al momento automaticamente riprogrammabile.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Giuseppe Antonio GIARRUSSO)

